

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

223^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

SABATO 26 DICEMBRE 1964

Presidenza del Vice Presidente ZELIOLI LANZINI

INDICE

COMMISSIONE INQUIRENTE PER I PROCEDIMENTI D'ACCUSA

Elezione di Vice Presidente Pag. 11829

COMPOSIZIONE DEL GOVERNO

Dimissioni del Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero 11829

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 11829

Approvazione da parte di Commissione permanente 11830

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, della presentazione di disegni di legge e annunzio di deferimento a Commissioni permanenti in sede referente 11830

Presentazione di relazioni 11830

Trasmissione 11829

INTERROGAZIONI

Annunzio 11831

Presidenza del Vice Presidente ZELIOLI LANZINI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 9,30).

Si dia lettura del processo verbale.

BONAFINI, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 16 dicembre.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Annunzio di dimissioni del Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero

PRESIDENTE. Comunico di aver ricevuto dal Presidente del Consiglio dei ministri la seguente lettera:

« Roma, 18 dicembre 1964

Mi onoro informare la S.V. onorevole che, con decreto in data 16 dicembre 1964, il Presidente della Repubblica, su mia proposta, ha accettato le dimissioni rassegnate dall'onorevole dottor Girolamo Messeri dalla carica di Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero.

F.to Aldo MORO ».

Annunzio di elezione di Vice Presidente della Commissione inquirente per i procedimenti d'accusa

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione inquirente per i procedimenti di accusa, prevista dall'articolo 12 della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, ha nominato un Vice Presidente eleggendo il deputato Mario Berlinguer in sostituzione dello scomparso senatore Papalia.

Annunzio di disegni di legge trasmessi dalla Camera dei deputati

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso i seguenti disegni di legge:

« Concessione di anticipazioni in favore di cittadini italiani rimpatriati, titolari di proprietà agricole in Tunisia di recente espropriate » (940);

Deputati ZANIBELLI ed altri. — « Disposizioni in materia di imposte sui pubblici spettacoli » (941).

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge dai senatori:

Fiore, Di Prisco e Boccassi:

« Disposizioni in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione » (939);

Rubinacci:

« Aggiunta all'articolo 28 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, in tema di denuncia e certificazione dei redditi dei lavoratori subordinati » (942);

Morino:

« Modifiche alla legge 4 dicembre 1961, n. 1256, relativa alla determinazione delle piante organiche del personale delle ferrovie dello Stato ed attinenti modifiche allo stato giuridico » (943);

Bernardinetti, Martinelli, Trabucchi, Braccesi, Cenini, Conti, De Luca Angelo, Lo Giudice, Magliano Giuseppe, Maier, Militerini, Parri, Pecoraro, Salari e Zaccari:

« Provvedimenti in favore delle pensioni di guerra indirette » (944);

Bergamasco, Bosso, Trimarchi e Veronesi:

« Norme per la tutela della libertà di concorrenza e di mercato » (945).

Annunzio di presentazione di relazioni

P R E S I D E N T E . Comunico che, a nome della 3^a Commissione permanente (Affari esteri), il senatore Morino ha presentato le relazioni sui seguenti disegni di legge:

« Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note effettuato a Parigi il 7 gennaio 1963 tra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) per l'integrazione dell'articolo 11 dell'Accordo di Parigi del 27 aprile 1957 sull'istituzione e lo Statuto giuridico del Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali » (586);

« Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra la Repubblica italiana e la Repubblica Federale di Germania in materia di esenzioni fiscali a favore di Istituti culturali, effettuato in Roma il 12 luglio 1961 » (785).

Annunzio di approvazione di disegno di legge da parte di Commissione permanente

P R E S I D E N T E . Comunico che, nella seduta del 17 dicembre 1964, la 2^a Commissione permanente (Giustizia e autorizzazioni a procedere) ha approvato il seguente disegno di legge:

« Disposizioni sul servizio di copia degli atti giudiziari » (930).

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, della presentazione di disegni di legge e annunzio di deferimento a Commissioni permanenti in sede referente

P R E S I D E N T E . Comunico che, come l'ordine del giorno reca, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, sono stati presentati in data 23 dicembre i seguenti disegni di legge:

dal Ministro di grazia e giustizia:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964 n. 1356, concernente la disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani » (951);

dal Ministro delle finanze:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1351, concernente l'attuazione del regime dei prelievi nei settori del latte e dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e del riso » (946);

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1352, concernente la proroga delle disposizioni in materia di blocco dei licenziamenti del personale delle imposte di consumo e di contratti di appalto dei servizi di riscossione delle imposte stesse previste dagli articoli 1 e 2 della legge 20 dicembre 1962, n. 1718, già prorogate con la legge 13 novembre 1963, n. 1517 » (947);

dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1353, per la proroga dell'efficacia delle norme del decreto-legge 31 agosto 1964, n. 706, convertito nella legge 21 ottobre 1964, n. 999, concernente l'assunzione da parte dello Stato del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali obbligatorie » (948);

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1354, contenente disposizioni straordinarie in favore degli operai

disoccupati dell'industria edilizia e di quelle affini » (949);

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1355, concernente la concessione di un assegno straordinario ai titolari di pensione dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti » (950);

dal Ministro del turismo e dello spettacolo:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1357, concernente la disciplina del regime vincolistico delle locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda e della destinazione alberghiera » (952).

Comunico altresì di aver deferito i suddetti disegni di legge in sede referente alle seguenti Commissioni permanenti:

2ª Commissione permanente (Giustizia e autorizzazioni a procedere):

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1356, concernente la disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani » (951);

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1357, concernente la disciplina del regime vincolistico delle locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda e della destinazione alberghiera » (952) (previo parere della 9ª Commissione);

5ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1351, concernente l'attuazione del regime dei prelievi nei settori del latte e dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e del riso » (946) (previ pareri della 3ª, della 8ª e della 9ª Commissione);

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1352, concernente la proroga delle disposizioni in materia di blocco dei licenziamenti del personale delle im-

poste di consumo e di contratti di appalto dei servizi di riscossione delle imposte stesse previste dagli articoli 1 e 2 della legge 20 dicembre 1962, n. 1718, già prorogate con la legge 13 novembre 1963, n. 1517 » (947);

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1353, per la proroga dell'efficacia delle norme del decreto-legge 31 agosto 1964, n. 706, convertito nella legge 21 ottobre 1964, n. 999, concernente l'assunzione da parte dello Stato del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali obbligatorie » (948) (previo parere della 10ª Commissione);

10ª Commissione permanente (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale):

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1354, contenente disposizioni straordinarie in favore degli operai disoccupati dell'industria edilizia e di quelle affini » (949) (previo parere della 9ª Commissione);

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1355, concernente la concessione di un assegno straordinario ai titolari di pensione dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti » (950) (previo parere della 5ª Commissione).

Annunzio di interrogazioni

P R E S I D E N T E . Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

B O N A F I N I , *Segretario:*

Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, in ordine al racconto dell'efferato crimine di cui si legge nel servizio di Carlo Gregoretti sul settimanale « L'Espresso » del 20 dicembre 1964, avvenuto in territorio del Congo il 24 ottobre, per la parte che in esso si afferma abbiano avuto tre cittadini italiani, Gualtiero Jacopetti, Stanislao Nievo e Antonio Climati, nel regolare, per esigenze di ripresa cinematografica, il mostruoso assassinio di

tre ragazzi congolesi; per conoscere quali interventi e provvedimenti l'Autorità italiana intenda compiere e adottare nei confronti delle suddette persone, al fine di accertarne il comportamento effettivo e le reali responsabilità, e per non lasciare impunito, se risultasse confermato, un comportamento di tale inaudita cinica barbarie sotto nome italiano (606).

BARTESAGHI, BANFI, PARRI, SCHIAVETTI, PERNA, LEVI, BATTINO VITTORELLI, BONACINA, FORTUNATI, MILILLO, SALATI, DI PRISCO, VALENZI

Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale. L'interrogante, considerata la situazione verificatasi negli uffici del lavoro di alcuni Comuni della Provincia di Bari, e specialmente di Molfetta, dove, mentre da un lato i datori di lavoro si rifiutano di compilare i moduli di ingaggio, i detti uffici pretendono dai lavoratori la consegna di tali moduli e, in rapporto alla mancata presentazione di essi, procedono alle cancellazioni dagli elenchi anagrafici e alle modifiche di qualifica, chiede di conoscere quali provvedimenti il Ministro intenda prendere perchè il lamentato inconveniente non abbia più a protrarsi e se non ritenga che, a tale scopo, venga disposto l'esonero dall'obbligo dell'accertamento effettivo delle giornate lavorative (607).

JANNUZZI

*Interrogazioni
con richiesta di risposta scritta*

Ai Ministri della marina mercantile e delle partecipazioni statali, per conoscere l'atteggiamento che intendono adottare a tutela dell'industria cantieristica IRI di Trieste con riferimento all'allarme suscitato fra i lavoratori triestini dall'orientamento espresso dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia in una memoria destinata al Governo. Nel documento predisposto dalla Giunta regionale a proposito dell'ammodernamento del cantiere S. Marco si dice: « comunque, considerando le previsioni di riduzione del-

l'attività cantieristica italiana, l'ipotesi di un ridimensionamento della cantieristica triestina richiede al tempo stesso l'impostazione di un'alternativa industriale di pari forza, possibilmente nel ramo meccanico ».

Una tale posizione ammette la soppressione del cantiere S. Marco quale cantiere di costruzioni navali e — poichè è attualmente in discussione il problema del bacino di carenaggio per le navi cisterniere che giungeranno a Trieste in funzione del progettato oleodotto per la Baviera — si ha ragione di supporre che l'alternativa che si propone sia quella di una degradazione del cantiere S. Marco a cantiere di riparazioni per le petroliere ed in tale senso si sono diffuse anche notizie di stampa.

L'interrogante, riconfermando la necessità di ammodernamento e potenziamento per il cantiere S. Marco, si fa portavoce dell'allarme esistente fra i lavoratori triestini e sollecita l'interessamento del Governo affinché sia garantita la funzione di costruzione di navi al principale cantiere navale della città e sia invece assicurata all'Arsenale triestino ed all'annesso cantiere S. Rocco di Muggia la possibilità rispettivamente di provvedere — con la costruzione di un nuovo capace bacino e con le necessarie altre opere — alle riparazioni che potranno essere richieste per le navi cisterniere di maggiori e minori dimensioni (2516).

VIDALI

Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se è informato della drammatica situazione nella quale si trovano i lavoratori dello stabilimento Asborno di Arquata Scrivia (Alessandria) per la mancata corresponsione dell'indennità della Cassa integrazione da parte della Direzione provinciale dell'INPS essendo terminato il periodo di sua competenza.

Poichè a far tempo dal 26 settembre 1964 quei lavoratori non hanno più percepito alcuna indennità e da quattro mesi non percepiscono più il loro salario, considerando che la situazione aziendale non è ancora sufficientemente chiarita (come risulta dalla risposta alla precedente interrogazione

n. 2237 del 14 ottobre 1964), mentre la Direzione dell'INPS sta intervenendo con atto esecutivo nei confronti dell'Azienda per il recupero dei propri crediti (il che, se attuato, creerebbe altre serie difficoltà alla azienda stessa), l'interrogante ritiene sia urgente un pronto intervento idoneo a creare concrete condizioni di sollievo economico per i lavoratori e di sospensione di quegli atti cui si è fatto cenno (2517).

AUDISIO

Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'interno, premesso che la legge n. 120 del 13 marzo 1950, articolo 3, lettera C, limita ad anni 21 il termine massimo di assistenza sanitaria dall'INADEL ai figli studenti universitari a carico dei genitori dipendenti dagli Enti locali;

atteso che il Consiglio di amministrazione dell'INADEL ha deliberato di estendere il sopra detto limite di età a 26 anni, adeguandosi a ciò che è stato fatto per gli assistiti dall'ENPAS e da altri Istituti mutualistici assistenziali, ed ha proposto al Ministro dell'interno di integrare la delibera con un provvedimento legislativo che modifichi l'articolo 3 della legge n. 120 del 1950,

si chiede di sapere quale sia stato il provvedimento adottato dal Ministro competente (2518).

BOCCASSI

Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere — considerata la grave crisi che con ritmo crescente investe l'economia marchigiana e che nella sola provincia di Ancona ha provocato in pochi mesi diverse migliaia di licenziamenti, sospensioni, riduzioni dell'orario di lavoro in diversi settori industriali e particolarmente in quello edile e metallurgico — quali iniziative o provvedimenti urgentissimi intenda adottare per:

1) impedire la totale chiusura dello stabilimento metallurgico « Fiorentini » di Falconara, nel quale lavorano 250 maestranze, già annunciata dalla Direzione aziendale e che ha provocato una vasta lotta sociale;

2) costringere l'azienda a corrispondere le retribuzioni già maturate;

3) evitare un ulteriore aggravio della già acuta decadenza dell'economia del fabrianese e anconitano e alleviare le disagiate condizioni economiche delle famiglie dei lavoratori colpiti dalla crisi (2519).

FABRETTI

Al Ministro delle finanze, per chiedere se gli risulta che l'Istituto nazionale gestione imposte consumo da alcuni anni a questa parte ha adottato per norma di ignorare o respingere sistematicamente le richieste economiche avanzate dai suoi dipendenti o ex dipendenti per retribuzioni previste dai patti collettivi di lavoro o a titolo di trattamento di liquidazione dovuto per cessazione del servizio, costringendo gli interessati a promuovere lunghi e costosi giudizi, e se non ritenga di invitare l'Istituto a tenere in maggiore e più giusta considerazione gli interessi e i diritti dei suoi impiegati, provvedendo frattanto a definire con eque transazioni le troppe vertenze attualmente in corso. (2520).

DI PRISCO

Ai Ministri delle finanze, di grazia e giustizia, dell'agricoltura e delle foreste, del lavoro e della previdenza sociale e dell'interno, per sapere se sono a conoscenza della grave e pericolosa situazione venutasi a creare tra i piccoli proprietari coltivatori diretti di Bella di Nicastro (Catanzaro) a seguito della decisione dell'esattoria del Comune di Nicastro di procedere, proprio nel momento in cui i contadini non si trovano nelle condizioni di far fronte al pagamento delle imposte sui terreni e dei contributi previdenziali ed assistenziali, al pignoramento del prodotto vitivinicolo, senza tener conto che il prodotto delle piccole imprese contadine non assicura in alcun modo un reddito adeguato alle esigenze familiari nè ripaga delle spese di conduzione. Va tenuto presente inoltre che il prodotto rimane invenduto e alla richiesta di mercato, esigua e assoggettata alle speculazioni, non corrisponde nemmeno un prezzo remunerativo.

Gli interroganti chiedono pertanto di conoscere quali provvedimenti intendono adottare relativamente alla sospensione dei suddetti contributi e delle imposte, tenuto conto anche del fatto che la procedura adottata per l'esecuzione dei pignoramenti (ufficiale esattoriale accompagnato dalla forza pubblica) oltre ad aggravare le spese, come risulta dai verbali, aumenta la tensione, provoca l'exasperazione della categoria e produce un grave turbamento dell'ordine pubblico, difficilmente evitabile, specie dopo la notizia secondo la quale l'esattore comunale ha avanzato al Sindaco la richiesta di poter disporre di un locale, di proprietà comunale, da adibire a deposito del prodotto pignorato, per la cui vendita verrebbe indetta asta pubblica (2521).

SCARPINO, CONTE, SALATI

Al Ministro della pubblica istruzione, per sapere:

se è a conoscenza che da un'inchiesta disposta dal Ministero ed eseguita dal Provveditorato agli studi di Trapani pare siano emersi elementi di colpevolezza configurabili nei reati di peculato, abuso di potere eccetera, a carico del Preside incaricato dell'Istituto tecnico industriale statale di Mazara del Vallo;

se le competenti autorità scolastiche, in considerazione della gravità dei fatti e dell'impressione della pubblica opinione, hanno prospettato al Ministero l'urgenza di provvedere alla sostituzione del personale responsabile: ciò al fine di impedire un ulteriore deterioramento del prestigio dell'Istituto;

se non ritenga che sia ingiustificabile la condotta del Provveditore agli studi di Trapani, il quale, sebbene fosse stato autorizzato dal Ministero a destituire il Preside incaricato, non lo ha fatto, ma ha solidarizzato con lui anche in pubbliche manifestazioni (2522).

MARULLO

Al Ministro della sanità, per conoscere se non intenda intervenire al fine di ristabilire la normalità democratica nella dire-

zione e nel funzionamento della Lega italiana per la lotta contro i tumori, ponendo fine al regime commissariale, che ormai da molto tempo si protrae, e promuovendo, entro il più breve termine possibile, le elezioni degli organi dirigenti della Lega, ai sensi delle norme statutarie dell'Ente (2523).

PIRASTU

Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e dell'industria e del commercio, per conoscere quali interventi intendano disporre per contribuire, d'intesa con la Regione sarda, alla soluzione della grave situazione determinatasi presso lo stabilimento SEM di Cagliari.

In particolare l'interrogante chiede di conoscere quali provvedimenti si intenda prendere in merito:

a) al licenziamento in tronco, per rappresaglia di otto membri della Commissione interna di fabbrica e al licenziamento di altri lavoratori dello stabilimento;

b) al mancato intervento della Cassa integrazione salari in favore degli operai sospesi dall'attività produttiva;

c) alle rivendicazioni della Regione sarda nei confronti del Governo e degli organi della Comunità economica europea al fine di promuovere le opportune e necessarie decisioni per la ripresa produttiva del settore.

L'interrogante sottolinea, infine, che la mancata soluzione della crisi determinatasi presso lo stabilimento SEM di Cagliari aggraverebbe ulteriormente la situazione di ristagno e di decadimento in cui versa l'attività industriale in Sardegna, con conseguenze molto gravi sulle condizioni di vita e sulle prospettive di lavoro degli operai e della popolazione dell'Isola (2524).

PIRASTU

Ai Ministri dell'interno, dell'agricoltura e delle foreste, dei lavori pubblici, dell'industria e del commercio ed al Presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, per conoscere quali provvedimenti intendano adottare in favore delle popolazioni sa-

lernitane, gravemente colpite dalle recenti avversità atmosferiche (2525).

INDELLI

Al Ministro della sanità, per conoscere se ritenga legittimo e rispondente alle norme della buona amministrazione il provvedimento del Medico provinciale di Lucca, il quale ha autorizzato il Comune di Viareggio ad assumere l'impianto e l'esercizio di una terza farmacia municipalizzata, in località Borgo della frazione Torre del Lago.

Tralasciando di considerare l'insufficienza della motivazione del succitato decreto del Medico provinciale, in ordine alle ragioni che hanno consentito la deroga alla procedura prevista dal testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, per l'istituzione di sedi farmaceutiche, l'interrogante ritiene di dover rilevare l'anormalità del sistema seguito per giungere allo scopo, prima — stante l'opposizione del Consiglio provinciale di sanità — con l'apertura di una farmacia succursale estiva, rimasta invece sempre funzionante, malgrado che il Consiglio di Stato ne avesse dichiarato con propria sentenza la illegittimità; poi — in evidente collegamento con l'atto precedente — con l'istituzione di una sede definitiva.

Rilevato infine che la località prescelta, situata vicino a quella ove già esisteva la farmacia privata, non permette all'esercizio comunale di corrispondere ad alcuna ulteriore esigenza dell'assistenza farmaceutica, neppure stagionale (trovandosi lontana dalla marina), nè porta vantaggio agli interessi economici dell'Amministrazione comunale, l'interrogante chiede al Ministro di esprimere il proprio parere in merito e di far conoscere se non intenda intervenire affinché non abbiano più a ripetersi casi del genere di superamento delle vigenti norme sanitarie (2526).

PERRINO

Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri degli affari esteri e del commercio con l'estero, per conoscere quale fon-

damento abbiano le supposizioni della pubblica opinione profilatesi in occasione delle dimissioni del Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero, senatore Messeri, secondo le quali notizie il Ministro degli affari esteri avrebbe condotto a conclusione le trattative per lo scambio di agenzie commerciali tra la Cina e l'Italia, senza la partecipazione del Ministero del commercio con l'estero (2527).

ALESSI

Ai Ministri della difesa e del turismo e dello spettacolo, per conoscere se, in conformità a provvedimenti già adottati per situazioni similari, non ritengano opportuno disporre che l'aeroporto militare denominato San Giorgio in Comune di Cervia, completo di attrezzature, possa essere posto, nel periodo estivo, a disposizione per voli *charters* onde facilitare l'afflusso delle correnti turistiche verso le zone che si trovano alle spalle dell'aeroporto, tenuto presente che la sola zona di Cervia-Milano Marittima-Pinarella ha oltre 370 esercizi e 18.000 letti, numerose case private, 1.130 appartamenti con 6.062 letti, con presenze che nell'anno 1963 hanno raggiunto 1.106.398 delle quali 655.593 straniere, e tenuto altresì presente che gli enti locali interessati hanno ripetutamente dichiarato che ogni e qualsiasi spesa annessa e connessa al servizio civile dell'aeroporto verrà da loro assunta.

Quanto sopra anche in considerazione che il servizio estivo di San Giorgio si porrà come complementare ai servizi che andranno ad essere svolti dai vicini aeroporti di Rimini e Forlì (2528).

VERONESI

P R E S I D E N T E . Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta (ore 9,40).

Dott. ALBERTO ALBERTI

Direttore generale dell'Ufficio dei resoconti parlamentari